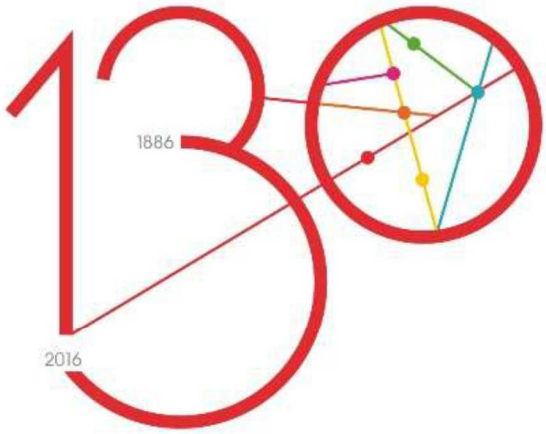

Banca Popolare di Cividale

Società Cooperativa per Azioni

Bilancio intermedio al 30 giugno 2016

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE
Società Cooperativa per Azioni - fondata nel 1886
Sede Sociale e Direzione Generale: via Sen. Guglielmo Pelizzo n. 8/1;
33043 Cividale del Friuli;
Iscrizione Albo Bankit n. 5758.8.0; Cod. ABI 05484;
Codice Fiscale/Partita IVA/Registro Imprese di Udine 00249360306;
Capitale Sociale al 30/06/2016 € 50.913.255 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sommario

Cariche sociali **3**
Dati di sintesi e indicatori di bilancio al 30 giugno 2016 ..... **4**
Analisi di principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici **8**
Bilancio intermedio **11**
Prospetti contabili **11**
Stato patrimoniale **11**
Conto economico **11**
Prospetto della redditività complessiva **12**
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto **12**
Rendiconto finanziario **13**
Politiche contabili **14**
Risultati economici **18**
Gli aggregati patrimoniali **21**
Sistema dei Controlli Interni **30**
Rischi e incertezze **31**
Informazioni sulle prospettive aziendali con particolare riferimento alla continuità aziendale **31**
Le prospettive per l'esercizio in corso **31**
Rapporti con parti correlate **32**
Informativa di settore **34**
Tabella Raccordo tra schema di Conto Economico e Conto Economico "normalizzato" 2015-06 ..... **35**
Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ..... **36**
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio **37**

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Michela Del Piero
Vice Presidenti	Guglielmo Pelizzo Andrea Stedile
Consiglieri	Massimo Fuccaro Alessia Fugaro Mario Leonardi Renzo Marinig Franco Sala Livio Semolič

Collegio Sindacale

Presidente	Renato Bernardi
Membri effettivi	Giovanni Dal Mas Gianluca Pico
Membri supplenti	Pietro Cicuttini Andrea Volpe

Comitato dei Probiviri

Membri effettivi	Aldo Del Negro Ugo Gangheri Giampaolo Piccoli Eugenio Scarbolo Mario Cicuttini
Membri supplenti	Alessandro Rizza Giuseppe Bertolo

Direzione Generale

Direttore Generale **in carica dal 6 luglio 2016*	Federico Fabbro*
Vice Direttore Generale	Gianluca Picotti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Gabriele Rosin
Società di revisione legale dei conti	EY S.p.A.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio al 30 giugno 2016

DATI PATRIMONIALI	30/06/2016	31/12/2015	Var %
Crediti verso clientela	2.635.136	2.683.711	-1,8%
Attività e passività finanziarie	1.408.717	1.197.886	17,6%
Partecipazioni	3.819	6.427	-40,6%
Totale dell'attivo	4.320.668	4.168.018	3,7%
Raccolta diretta da clientela	2.574.348	2.561.759	0,5%
Raccolta indiretta da clientela	945.512	968.534	-2,4%
- di cui risparmio gestito	720.092	720.359	0,0%
Raccolta globale	3.519.861	3.530.293	-0,3%
Patrimonio netto	304.352	313.570	-2,9%

			Variazioni	
DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015*	Assolute	%
Interessi netti	31.538	33.208	(1.669)	-5,0%
Commissioni nette	11.581	10.719	862	8,0%
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto	1.360	914	446	48,8%
Risultato dell'attività finanziaria	5.845	9.421	(3.576)	-38,0%
Altri proventi (oneri) di gestione	(187)	(60)	(127)	-211,3%
Proventi operativi netti	50.137	54.201	(4.064)	-7,5%
Oneri operativi	(35.296)	(33.116)	(2.180)	-6,6%
Risultato della gestione operativa	14.841	21.085	(6.244)	-29,6%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	(12.357)	(17.418)	5.061	29,1%
Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie e partecipazioni	(1.205)	(3.264)	2.059	63,1%
Accantonamento a fondi rischi e oneri	(175)	(236)	61	25,8%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(991)	(717)	(274)	-38,2%
Risultato netto	**113**	**(550)**	**876**	**ns**

**periodo di confronto normalizzato*

Dati di struttura	30/06/2016	31/12/2015
Numero dipendenti	588	592
Numero filiali	75	75

Indici di redditività	30/06/2016	31/12/2015
Interessi netti/Proventi operativi netti	62,9%	38,5%
Commissioni nette/Proventi operativi netti	23,1%	13,4%
Cost/income	70,4%	46,9%
Utile netto/Totale Attivo	0,0%	0,6%
Utile netto/Attività di rischio ponderate	0,0%	1,1%

Indici di struttura	30/06/2016	31/12/2015
Crediti verso clientela / Totale attività nette	61,5%	65,0%
Raccolta diretta / Totale attività nette	60,1%	62,1%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	76,2%	74,4%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	102,4%	104,8%
Totale attivo / Patrimonio netto	1419,6%	1329,2%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/06/2016	31/12/2015
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	16,1%	15,6%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	7,4%	7,5%
Rettifiche di valore nette su crediti / Crediti netti verso Clientela	0,5%	2,1%
Costo del rischio / Risultato della gestione operativa	84,4%	73,3%
Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza	63,5%	63,8%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	15,1%	14,8%
Rettifiche di valore complessive su crediti deteriorati/ Crediti deteriorati lordi	46,2%	45,3%
Costo del credito*	1,12%	2,06%

(*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi stimabili a fine esercizio.

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	30/06/2016	31/12/2015
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,0%	13,0%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	13,0%	13,0%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,2%	14,6%

Relazione intermedia sulla gestione

Il primo semestre 2016

Executive summary[1]

Prosegue la crescita delle economie nei paesi avanzati, compresa l'area dell'euro dove l'espansione è sostenuta dalla domanda interna. Il PIL dell'area dell'euro, già cresciuto dello 0,3 per cento nell'ultimo trimestre del 2015, ha segnato un'accelerazione nei primi mesi dell'anno (+0,6 per cento sul periodo precedente).
L'inflazione al consumo rimane su valori pressoché nulli e in prospettiva dovrebbe mantenersi molto contenuta anche nel proseguo dell'anno. In questo quadro macroeconomico, il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un insieme di misure per sostenere la ripresa: i tassi di interesse ufficiali sono stati ridotti e il programma di acquisto di attività è stato ulteriormente rafforzato con l'introduzione, a partire da giugno, di quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine a condizioni molto vantaggiose (Targeted Longer-Term Refinancing Operagtions, TLTRO2).
Le misure espansive di politica monetaria si sono riflesse sulla dinamica del credito a imprese e famiglie: nei tre mesi terminanti in febbraio i prestiti alle imprese nell'area euro sono aumentati del 2,1 per cento in ragione d'anno, mentre la crescita dei prestiti alle famiglie si è fermata all'1,3 per cento.

L'economia italiana

In Italia, l'attività economica riflette un andamento analogo rispetto a quello dell'area Euro. Nel primo trimestre dell'anno il PIL avrebbe registrato un aumento lievemente superiore rispetto al trimestre precedente, con gli indicatori anticipatori che prefigurano una continuazione della moderata fase espansiva anche nel secondo trimestre. La domanda rimane sostenuta sia dal nuovo aumento della spesa delle famiglie, sia dall'accelerazione degli investimenti. Il rafforzamento dei consumi delle famiglie, sostenuto dal moderato recupero del reddito disponibile e dalla stabilizzazione delle quotazioni immobiliari, dovrebbe consolidarsi nel corso del secondo trimestre. Segnali di recupero provengono anche dalla produzione industriale, in crescita dall'inizio dell'anno, dalle attività nei servizi e dal settore edile.

Il sistema creditizio regionale

Le condizioni di offerta del credito, anche in conseguenza delle politiche espansive da parte della BCE, stanno progressivamente migliorando. Già a partire dallo scorso anno, i prestiti bancari concessi alla clientela residente in Friuli Venezia Giulia sono tornati ad aumentare dopo circa 3 anni di calo, grazie soprattutto all'aumento delle concessioni alle imprese (2,9 per cento) dove l'incremento è stato sospinto da alcune operazioni di importo rilevante nelle aziende di maggiori dimensioni (+4,5 per cento). L'aumento dei prestiti alle famiglie consumatrici, più contenuto nel 2015 (0,7 per cento) sembra aver preso maggior vigore nei primi mesi del corrente anno (1,1 per cento). Tale dinamica è ascrivibile alla ripresa sia dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano circa i due terzi del totale, sia del credito al consumo. Per quanto riguarda le caratteristiche dei mutui alle famiglie, la significativa riduzione del differenziale tra tasso fisso e variabile, che è sceso a 80 punti base ha favorito l'incremento dei mutui a tasso fisso, la cui incidenza sul totale è aumentata dal 18,5 al 48,5 per cento.
La crescita dei prestiti concessi alle imprese (2,4 per cento a fine marzo) ha interessato principalmente il settore della manifattura (9,1 per cento); il comparto dei servizi ha beneficiato di un incremento inferiore (1,2 per cento), mentre continua la riduzione del credito al settore delle costruzioni (-6,1 per cento).

Le prospettive

Le proiezioni di Banca d'Italia, elaborate ad inizio giugno, prefigurano il proseguimento della crescita (+1,1 per cento per il 2016). Tuttavia, l'esito del referendum consultivo nel Regno Unito, che ha visto la prevalenza dei voti a favore dell'uscita del paese dall'Unione europea, ha prodotto una situazione di cui è difficile anticipare tutte le ripercussioni. Gli effetti, diretti e indiretti, di un rallentamento dell'economia del Regno Unito potrebbero essere non trascurabili, ma comunque limitati, e tradursi in una diminuzione del PIL di qualche punto decimale. Sono tuttavia notevolmente aumentati i rischi derivanti da un'estensione delle tensioni finanziarie e bancarie o da un calo della fiducia, i cui effetti sul

1 Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia

quadro macroeconomico possono essere comunque attenuati dal pieno utilizzo delle misure di politica monetaria in essere.

La Banca Popolare di Cividale

Le risorse umane della Banca Popolare di Cividale

Al 30 giugno 2016 le risorse umane ammontano a 588 unità rispetto alle 592 del 31 dicembre 2015.

Articolazione territoriale della Banca Popolare di Cividale

Al 30 giugno 2016 l'articolazione territoriale della Banca risultava composta da 75 sportelli operativi.
La Banca è presente con filiali in sette province del Friuli Venezia Giulia e Veneto così distribuite:
- 41 in provincia di Udine;
- 8 in provincia di Gorizia;
- 11 in provincia di Pordenone;
- 3 in provincia di Trieste;
- 6 in provincia di Treviso;
- 5 in provincia di Venezia;
- 1 in provincia di Belluno.

Revisione contabile del bilancio intermedio

La Banca ha sottoposto il bilancio intermedio a revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea del 9 maggio 2010.

I fatti di rilievo nella gestione della banca nel primo semestre

Prestiti Obbligazionari

Nel primo semestre 2016 l'attività di emissione e collocamento di proprie obbligazioni da parte della banca ha comportato l'allestimento di una nuova emissione per un totale di 10 milioni di euro.
Al 30 giugno 2016 l'ammontare emesso è pari a 557 milioni di euro nominali; al netto dei riacquisti, pari a 194 milioni di euro, l'ammontare circolante presso terzi è quindi di 364 milioni di euro.

Verifica ispettiva dell'Autorità di Vigilanza

In data 8 febbraio 2016 ha avuto inizio l'attività ispettiva ordinaria della Banca d'Italia conclusasi il 17 giugno 2016. Il bilancio intermedio al 30 giugno 2016 accoglie già parte delle osservazioni e commenti formulati dall'Autorità di Vigilanza che, presumibilmente, consegnerà il verbale ispettivo nel mese di settembre.

Accertamenti Agenzia delle Entrate
In data 13 aprile 2016 ha avuto inizio una verifica generale da parte della Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia relativa all'anno di imposta 2013 le cui attività sono tuttora in corso.

Approvazione Piano Strategico 2016-2018
Nel mese di giugno e stato approvato il nuovo piano industriale 2016-2018.

Costituzione di CiviESCo S.r.l.
Nel mese di giugno 2016 la Banca Popolare di Cividale ha costituito una nuova Energy Service Company, denominata "CiviESCo", a cui partecipa con una quota del 40% la Tep Energy Solution di Roma, che garantisce il supporto di know how tecnologico. L'obiettivo dichiarato nella neocostituita società è il sostegno sul piano progettuale, tecnico e finanziario dei progetti di efficientamento energetico, specie nel settore pubblico, favorendo così il superamento dei limiti oggi imposti dal cosiddetto 'Patto di stabilità' e dalla carenza di risorse. Alla data di redazione del bilancio intermedio la partecipata non è operativa.

Eventi successivi
Nomina del nuovo Direttore Generale
In data 6 luglio il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al dott. Federico Fabbro, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore Generale.

Inchiesta su Cassa di Risparmio di Ferrara
Nell'ambito delle indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Ferrara relative all'aumento di capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara avvenuta nel 2011 la medesima Procura ha promosso accertamenti nei confronti di Banca Valsabbina, Cassa di Risparmio di Cesena, Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Cividale. All'epoca il Consiglio di Amministrazione della Banca deliberò di partecipare all'aumento di capitale sociale della 'Ferrara' per una quota di circa 2,8 milioni di euro, anche in virtù del fatto che CARIFE deteneva da tempo una quota di circa il 5% in NordEst Banca Spa, istituto controllato dalla Banca Popolare di Cividale. Nella giornata del 13 luglio, la Direzione Generale della Popolare di Cividale ha fornito la massima collaborazione alla Polizia Tributaria producendo tutta la documentazione richiesta senza necessità di formali perquisizioni. Alla Banca viene contestata esclusivamente una violazione della normativa 231/2001 "Responsabilità amministrativa degli enti".

Ad eccezione di quanto sopra riportato, dalla chiusura del primo semestre 2016 e fino alla data di approvazione del presente bilancio intermedio, non si è verificato alcun altro fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, ovvero delle singole imprese incluse nel consolidamento, né sulla rappresentazione della medesima.

Analisi di principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici

I dati economici relativi al 30 giugno 2015 sono stati normalizzati per rendere omogeneo il perimetro. Tale esercizio è stato condotto aggregando il conto economico della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. con il conto economico della Civileasing S.p.A., così come evidenziato nell'Allegato 1 al presente bilancio intermedio.

I risultati economici

Nel primo semestre del 2016, la Banca Popolare di Cividale evidenzia un risultato economico positivo con un utile netto di 113 migliaia di euro.

Il **margine di interesse** si attesta a 31.538 migliaia di euro e registra un decremento del 5,0% rispetto al corrispondente periodo del 2015. Il margine da clientela evidenzia peraltro una crescita del 3,2% anche per effetto delle azioni di repricing della raccolta. In sensibile diminuzione (-26,6%) i proventi derivanti da attività finanziarie che, pur scontando l'effetto del calo dei tassi di interesse sui titoli di Stato, mantengono un apporto significativo al margine di interesse (7.703 migliaia di euro); in miglioramento la componente relativa agli interessi interbancari.

Le **commissioni nette** ammontano a 11.581 migliaia di euro, in aumento dell'8,0% rispetto al periodo di confronto anche per effetto della riduzione delle commissioni passive relative ai "Monti Bond". In calo la componente relativa alla "attività bancaria e commerciale" in particolare per quanto riguarda le commissioni su conti correnti (-7,6%). In miglioramento i proventi relativi alla distribuzione di prodotti assicurativi compensati peraltro da un calo della componente relativa al collocamento e intermediazione di titoli e fondi.

Il **proventi operativi netti** si attestano a 50.137 migliaia di euro, rispetto a 54.201 migliaia del periodo di raffronto.

Gli **oneri operativi** sono pari a 35.296 migliaia di euro, in crescita di 2.180 migliaia di euro (+6,6%). Le spese del personale aumentano di 532 migliaia di euro (+2,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente anche per effetto di componenti di natura non ricorrente; le spese amministrative, si posizionano a 13.255 migliaia di euro, evidenziando un incremento del 14,1% riconducibile prevalentemente al contributo obbligatorio al Fondo di Risoluzione Unico che ha interessato nel corso del semestre il conto economico per 1.523 migliaia di euro. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali, pari a 1.228 migliaia di euro, rimangono sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre dello scorso anno.

In tale quadro, **il risultato netto della gestione operativa** si colloca a 14.841 migliaia di euro in calo del 29,6% rispetto al 30 giugno 2015.

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento crediti** assommano a 12.357 migliaia di euro, con un costo del rischio di credito "annualizzato" pari a 112 basis point. Il livello di coverage del complesso dei crediti deteriorati, che si attesta al 46,2%. Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie e partecipazioni assommano a 1.205 migliaia di euro riferiti a svalutazioni di titoli partecipativi e fondi iscritti nel portafoglio AFS.

Gli accantonamenti netti a **fondi rischi e oneri** si posizionano a 175 migliaia di euro, con una diminuzione del 25,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'**utile netto** si attesta a 113 migliaia di euro, dopo aver computato imposte per 991 migliaia di euro.

Gli aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta**, al netto della componente riferita a controparti centrali, registra una consistenza di 2.574.348 migliaia di euro, con un incremento pari a 12.590 migliaia di euro (+0,5%) rispetto al 31 dicembre 2015, ed è composta per 1.789.502 migliaia di euro (69,5%) da conti correnti e depositi.

Gli **impieghi** al 30 giugno 2016 ammontano a 2.635.136 migliaia di euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2015.

Al 30 giugno 2016 il complesso dei crediti deteriorati netti ammonta a 398.758 migliaia di euro, con un incremento di 715 migliaia di euro rispetto ai 398.043 del dicembre 2015 (+0,2%), evidenziando un'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela del 15,1%. In particolare, le sofferenze nette mostrano una diminuzione, passando da 200.473 migliaia di euro del dato di fine 2015 agli attuali 195.623 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti è pari al 7,4% in lieve calo rispetto al dato di fine 2015; il livello di copertura passa dal 57,7% al 59,3%. Le inadempienze probabili ammontano a 184.252 migliaia di euro, evidenziano un incremento del 3,6%, con un'incidenza sul totale crediti che aumenta dal 6,6% al 7,0%. Il livello di copertura complessivo rimane sostanzialmente invariato (22,8%).

I crediti scaduti o sconfinati, pari a 18.883 migliaia di euro, registrano un decremento pari al 4,0%, con un'incidenza sul totale crediti invariata (0,7%). L'indice di copertura delle posizioni scadute si assesta al 12,5% (era pari al 17,4% al 31 dicembre 2015). L'indice di copertura complessivo dei crediti deteriorati risulta pari al 46,2%. L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 16.542 migliaia di euro, e rappresenta una percentuale media di 0,7% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. La percentuale di copertura è ritenuta congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

La **raccolta indiretta** si attesta a 945.512 migliaia di euro, in calo del 2,4% rispetto al mese di dicembre 2015. La flessione è attribuibile principalmente al comparto della componente "amministrata", che evidenzia un decremento del 9,2%; la componente del risparmio gestito rimane sostanzialmente invariata.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono pari a 1.366.757 migliaia di euro. La voce è composta, principalmente, da titoli di Stato detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità che evidenziano, nel semestre, un incremento di 120.492 migliaia di euro.

Il **patrimonio netto** contabile al 30 giugno 2016, comprensivo dell'utile di periodo, è pari a 304.352 migliaia di euro, in diminuzione di 9.218 migliaia di euro (-2,9%) rispetto a dicembre 2015 per effetto del pagamento dei dividendi a valere sul risultato del 2015 nonché per la variazione delle riserve sui titoli di Stato classificati nella categoria AFS.

Il Patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio Netto

A fine anno il Patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio), ammonta a 304.352 migliaia di euro. Il Fondi propri al 30 giugno 2016 assomma a 307.837 migliaia di euro.

La consistenza del Fondi propri assicura il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Le attività di rischio ponderate sono pari a 2.171.594 migliaia di euro.

I coefficienti patrimoniali si attestano rispettivamente a:

- ✓ 13,0% il Common Equity Tier1 ratio in regime di applicazione transitorio (cosiddetto "phased in") (13,0% al 31/12/2015);
- ✓ 13,0% il Tier1 ratio "phased in" (13,0% al 31/12/2015);
- ✓ 14,2% il Total Capital ratio "phased in" (14,6% al 31/12/2015).

Tali coefficienti risultano superiori ai livelli minimi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza per Banca Popolare di Cividale nell'ambito del processo SREP.

L'art. 136 della direttiva UE/2013/36 (Capital Requirements Directive, CRD4) ha stabilito inoltre l'obbligo per le autorità nazionali di definire il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer) a decorrere dal 1° gennaio 2016. Tale coefficiente è soggetto a revisione con cadenza trimestrale. La normativa europea è stata attuata in Italia con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, che contiene apposite norme in materia, ed è applicabile sia a livello individuale che a livello consolidato. La Banca d'Italia, in qualità di autorità designata ad adottare le misure macroprudenziali nel settore bancario, ha deciso di fissare il coefficiente anticiclico (relativo alle esposizioni verso controparti italiane) per i primi tre mesi del 2016 allo zero per cento.

Informazioni di natura quantitativa

	30/6/2016	31/12/2015	%
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**303.691**	**307.157**	**-1,1%**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie			-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)			-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A	303.691	307.157	-1,1%
D. Elementi da dedurre dal CET1	(7.943)	(8.476)	-6,3%
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(13.955)	(19.246)	**-27,5%**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**281.793**	**279.435**	**0,8%**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio			-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie			-
H. Elementi da dedurre dall' AT1			-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)			-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)			-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 _ T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**24.068**	**31.559**	-23,7%
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	8.560	13.824	-38,1%
N. Elementi da dedurre dal T2	**(64)**	**(97)**	**-34,0%**
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	2.040	3.330	-38,7%
P. Totale Capitale di classe 2 (tier 2 - T2) (M-N+/-O)	26.108	**34.792**	**-25,0%**
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	**307.837**	**314.227**	**-2,0%**

Adeguatezza patrimoniale

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/16	31/12/15	30/06/16	31/12/15
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	**5.792.502**	**5.543.084**	**1.975.318**	**1.965.342**
1. Metodologia standardizzata	**5.792.502**	**5.543.084**	**1.975.318**	**1.965.342**
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			158.025	157.227
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			68	72
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO			966	94
1. Metodologia standard			966	94
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			14.668	14.668
1. Metodo base			14.668	14.668
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALI REQUISITI PRUDENZIALI			173.728	172.061
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			-	-
C.1 Attività di rischio ponderate			2.171.594	2.150.765
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			13,0%	13,0%
C.3 Capitale di classe 1/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,0%	13,0%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,2%	14,6%

Bilancio intermedio
Prospetti contabili
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale - Voci dell'attivo		30/06/2016		31/12/2015	
10	Cassa e disponibilità liquide		17.244.046		18.381.417
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		10.317.676		1.220.268
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.366.757.289		1.164.689.305
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		32.371.683		32.715.895
60	Crediti verso banche		37.412.209		40.384.674
70	Crediti verso clientela		2.635.135.986		2.683.710.632
100	Partecipazioni		3.819.320		6.427.469
110	Attività materiali		81.757.017		82.928.755
120	Attività immateriali		9.337.828		9.367.321
	di cui:				
	- avviamento	9.135.900		9.135.900	
130	Attività fiscali		76.174.609		78.984.982
	a) correnti	13.557.747		15.778.146	
	b) anticipate	62.616.862		63.206.836	
	di cui Legge 214/2011	*53.587.853*		*54.961.901*	
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
150	Altre attività		50.340.527		49.207.070
	Totale dell'attivo		**4.320.668.190**		**4.168.017.788**

Stato Patrimoniale - Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2016		31/12/2015	
10	Debiti verso banche		307.655.288		406.419.324
20	Debiti verso clientela		3.189.396.681		2.846.774.190
30	Titoli in circolazione		396.682.105		475.729.690
40	Passività finanziarie di negoziazione		729.174		739.806
80	Passività fiscali		9.454.625		13.894.972
	a) correnti	2.234.628		5.128.327	
	b) differite	7.219.997		8.766.645	
100	Altre passività		98.439.754		96.322.372
110	Trattamento di fine rapporto del personale		6.003.837		5.588.607
120	Fondi per rischi e oneri:		7.954.409		8.978.756
	b) altri fondi	7.954.409		8.978.756	
130	Riserve da valutazione		19.318.690		23.308.118
160	Riserve		66.985.633		48.273.959
170	Sovrapprezzi di emissione		167.021.739		167.021.739
180	Capitale		50.913.255		50.913.255
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		113.000		24.053.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**4.320.668.190**		**4.168.017.788**

Conto economico

Il periodo di confronto e riferito al bilancio intermedio 2015 della sola BPC ScPA

Conto economico		30/06/2016		30/06/2015	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		42.270.731		47.956.387
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(10.732.501)		(17.167.998)
30	**Margine di interesse**		**31.538.230**		**30.788.389**
40	Commissioni attive		13.943.181		13.793.990
50	Commissioni passive		(2.362.390)		(2.990.098)
60	**Commissioni nette**		**11.580.791**		**10.803.892**
70	Dividendi e proventi simili		1.359.755		913.893
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(163.625)		322.062
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		6.008.784		9.114.362
	a) crediti	(146.178)		-	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.332.321		9.820.201	
	d) passività finanziarie	(177.359)		(705.839)	
120	**Margine di intermediazione**		**50.323.935**		**51.942.598**
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(13.044.054)		(19.796.678)
	a) crediti	(12.356.777)		(16.532.338)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(704.122)		(2.915.605)	
	d) altre operazioni finanziarie	16.845		(348.735)	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**37.279.881**		**32.145.920**
150	Spese amministrative:		(37.832.626)		(34.764.087)
	a) spese per il personale	(20.813.500)		(19.903.983)	
	b) altre spese amministrative	(17.019.126)		(14.860.104)	
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(175.000)		(235.897)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(1.198.600)		(1.094.720)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(29.493)		-
190	Altri oneri/proventi di gestione		3.577.552		3.650.744
200	**Costi operativi**		**(35.658.167)**		**(32.443.960)**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(518.149)		-
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**1.103.565**		**(298.040)**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(990.565)		(501.960)
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**113.000**		**(800.000)**
290	**Utile (Perdita) di periodo**		**113.000**		**(800.000)**

Prospetto della redditività complessiva

Voci	30/06/2016	30/06/2015
10 Utile (Perdita) di periodo	**113.000**	**(800.000)**
Altre componenti reddittuali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	(365.888)	111.843
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.623.540)	49.513.855
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(3.989.428)**	**49.625.698**
140 Redditività complessiva (voce 10 + 130)	**(3.876.428)**	**48.825.698**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Anno 2016	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività Complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 30/06/2016
Capitale	50.913.255		50.913.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.913.255
a) azioni ordinarie	50.913.255		50.913.255	-	-				-	-	-	-	-	50.913.255
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	167.021.739		167.021.739		-				-	-	-	-	-	167.021.739
Riserve	48.273.959		48.273.959	18.711.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66.985.633
a) di utili	48.273.959		48.273.959	18.711.675	-				-	-	-	-	-	66.985.633
b) altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	23.308.118		23.308.118										(3.989.428)	19.318.690
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie			-						-					
Utile (Perdita) di esercizio	24.053.000		24.053.000	(18.711.675)	(5.341.325)	-	-	-	-	-	-	-	113.000	113.000
Patrimonio netto	313.570.071		313.570.071	-	(5.341.325)	-	-	-	-	-	-	-	(3.876.428)	304.352.317

Anno 2015	Patrimonio netto31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività Complessiva 30/06/2015	Patrimonio netto al 30/06/2015
Capitale	50.913.255		50.913.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.913.255
a) azioni ordinarie	50.913.255		50.913.255	-	-				-	-	-	-	-	50.913.255
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	167.021.739		167.021.739		-				-	-	-	-	-	167.021.739
Riserve	42.922.245		42.922.245	5.803.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.725.245
a) di utili	42.922.245		42.922.245	5.803.000	-				-	-	-	-	-	48.725.245
b) altre	(0)		(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Riserve da valutazione	11.126.085		11.126.085										49.625.698	60.751.783
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-						-					
Utile (Perdita) del periodo	5.803.000		5.803.000	(5.803.000)		-	-	-	-	-	-	-	(800.000)	(800.000)
Patrimonio netto	277.786.324		277.786.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.825.698	326.612.022

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2016		30/06/2015	
ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione		**24.678.862**		**24.656.182**
- interessi attivi incassati (+)	42.557.134		47.883.096	
- interessi passivi pagati (-)	(7.223.958)		(15.465.731)	
- commissioni nette (+/-)	14.670.491		13.878.220	
- spese per il personale	(16.896.990)		(20.482.128)	
- altri costi (-)	(18.020.082)		(14.567.296)	
- altri ricavi (+)	9.592.267		13.410.021	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: (+/-)		**(172.459.931)**		**(452.657.078)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(9.097.408)		(364.683)	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(202.772.106)		(354.327.919)	
- crediti verso clientela	37.854.271		(68.800.237)	
- crediti verso banche: a vista	(26.083.224)		83.323	
- crediti verso banche: altri crediti	28.935.547		(27.123.888)	
- altre attività	(1.297.011)		(2.123.674)	
4. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: (+/-)		**147.084.801**		**432.752.050**
- debiti verso banche: a vista	17.621.045		(59.149)	
- debiti verso banche: altri debiti	(116.818.483)		(400.552.801)	
- debiti verso clientela	339.547.350		904.906.116	
- titoli in circolazione	(79.151.658)		(116.982.748)	
- passività finanziarie di negoziazione	(10.632)		82.049	
- altre passività	(14.102.821)		45.358.583	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)		**(696.268)**		**4.751.154**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da: (+)		**1.359.755**		**913.893**
- dividendi incassati su partecipazioni	1.359.755		913.893	
2. Liquidità assorbita da: (-)		**3.540.467**		**(4.453.472)**
- acquisto di partecipazioni	2.090.000		0	
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	344.212		138.942	
- acquisto di attività materiali	1.076.762		(4.592.413)	
- acquisto di attività immateriali	29.493		(0)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)		**4.900.222**		**(3.539.579)**
ATTIVITA' DI PROVVISTA				
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.341.325)			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)		**(5.341.325)**		-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C		**(1.137.371)**		**1.211.575**

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	18.381.417	18.486.299
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-1.137.371	1.211.575
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/-D+/-F	**17.244.046**	**19.697.874**

Note illustrative

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio intermedio è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
Esso è inoltre redatto in forma sintetica secondo le prescrizioni dello IAS 34. Esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal Bilancio annuale e deve essere letto unitamente a quello predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.
I principi contabili adottati per la redazione, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016.
Di seguito si fornisce un elenco dei regolamenti di omologazione di taluni nuovi principi o di modifiche ai principi esistenti, applicabili in via obbligatoria a partire dall'esercizio 2016, limitatamente alle fattispecie di interesse per l'attività esercitata dalla Banca, per i quali non ci si è avvalsi in precedenti esercizi della facoltà di un'applicazione anticipata:

- ✓ Regolamento 2015/28 del 17 dicembre 2014 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli International Financial Reporting Standard IFRS 2, 3 e 8 e i Principi contabili internazionali IAS 16, 24 e 38;
- ✓ Regolamento 2015/29 del 17 dicembre 2014 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 19;
- ✓ Regolamento 2015/2113 del 23 novembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali IAS 16 e 41;
- ✓ Regolamento 2015/2173 del 24 novembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 11;
- ✓ Regolamento 2015/2231 del 2 dicembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali IAS 16 e 38;
- ✓ Regolamento 2015/2343 del 15 dicembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli International Financial Reporting Standard IFRS 5 e 7 e i Principi contabili internazionali IAS 19 e 34;
- ✓ Regolamento 2015/2406 del 18 dicembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 1;
- ✓ Regolamento 2015/2441 del 18 dicembre 2015 che modifica il regolamento n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 27.

L'applicazione di queste nuove disposizioni non ha comportato impatti significativi sul risultato di periodo.
Nel corso del 2016 verranno, peraltro, avviate delle attività legate alla valutazione dei potenziali impatti che nuovi principi contabili internazionali emanati dallo IASB potrebbero avere per la Banca e per i quali tuttavia non è ancora intervenuta l'omologazione da parte dell'Unione Europea alla data di redazione della presente Relazione (IFRS 9 "Strumenti finanziari" - IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela" -IFRS 16 "Leasing").

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel luglio del 2014 lo IASB ha emanato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", principio contabile che sostituirà lo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione". Il processo di revisione dello IAS 39 è articolato in tre fasi: "classificazione e misurazione", "impairment" ed "hedge accounting".

La "classificazione e misurazione" delle attività finanziarie dipenderà dalla modalità di gestione (business model) e dalle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario. Questi elementi determineranno la modalità di misurazione dello strumento finanziario, che potrà essere al costo ammortizzato, al fair value con impatto a conto economico (fair value through profit or loss) o al fair value con impatto a valere sul prospetto della redditività complessiva (fair value through other comprehensive income).

Nella generalità dei casi, i risultati della classificazione e misurazione si possono ritenere in linea con quelli derivanti dall'applicazione dello IAS 39 ma, allo stato attuale, non si possono escludere potenziali disallineamenti.

Il combinato effetto dell'applicazione del modello di gestione e del test sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento potrebbe comportare una differente allocazione fra strumenti valutati al fair value e al costo ammortizzato rispetto a quanto previsto dallo IAS 39.

Si rileva inoltre che, per tutte le attività finanziarie, non è più richiesto lo scorporo dei derivati impliciti.

La classificazione delle passività finanziarie non cambia sostanzialmente rispetto a quanto previsto dallo IAS 39. Per le passività finanziarie designate al fair value è previsto che la variazione del proprio merito creditizio debba essere rilevata in una riserva di patrimonio netto anziché a conto economico, come invece previsto dallo IAS 39.

Con riferimento all'"impairment", il Principio prevede un unico modello da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, ponendo particolare attenzione alla definizione di regole di calcolo delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di perdita attesa. Nello specifico, all'atto dell'iscrizione iniziale, le rettifiche di valore saranno determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi; nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, invece, le rettifiche di valore devono essere determinate sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita dello strumento finanziario. Sulla base di tali elementi, gli strumenti finanziari si classificano in tre distinti "stage":

- ✓ nello stage 1 sono ricompresi gli strumenti finanziari performing per i quali non si è osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno (expected credit loss);
- ✓ nello stage 2 sono ricompresi gli strumenti finanziari performing per i quali si è osservato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento (lifetime expected credit loss);
- ✓ nello stage 3 sono ricompresi gli strumenti finanziari non performing, valutati analiticamente sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento (lifetime expected credit loss).

La perdita attesa utilizzata deve considerare tutte le informazioni disponibili, incluse le informazioni di eventi passati, le attuali condizioni e le previsioni delle condizioni economiche.

In termini di impatto sul conto economico, la rilevazione dell'impairment sarà maggiormente focalizzata sulle componenti forward-looking e, quantomeno in sede di prima applicazione, comporterà un incremento delle rettifiche di valore rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 (modello basato sull'incurred loss).

Attualmente, non è possibile stimare in modo attendibile gli impatti patrimoniali conseguenti alla prima applicazione del nuovo principio.

Con riferimento al tema della contabilizzazione delle relazioni di copertura ("hedge accounting") la revisione del principio si propone di semplificare le impostazioni creando un legame più forte con le strategie di risk management. Il principio non disciplina il macro hedge accounting che verrà trattato in un progetto separato.

Su questo tema inoltre l'IFRS 9 prevede la possibilità di utilizzare alcune contabilizzazioni disciplinate nello IAS 39.

L'IFRS 9 prevede l'applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, con possibilità di applicazione anticipata di tutto il principio o delle sole parti correlate al trattamento contabile del proprio merito creditizio per le passività finanziarie designate al fair value.

IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela"
Nel maggio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela". Il principio, che sostituisce i principi e le interpretazioni precedentemente emanati in materia (IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione, e le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 Ricavi
— Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria), si applica obbligatoriamente dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata.
Il Principio introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari che prevede il riconoscimento dei ricavi in base al corrispettivo che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica quanto all'ammontare degli stessi:
identificazione del contratto con il cliente; identificazione degli impegni e delle prestazioni ("performance obligations") previsti dal contratto; identificazione (se necessario stimata) del corrispettivo della transazione;
allocazione agli impegni e alle prestazioni contrattuali del corrispettivo della transazione; rilevazione dei ricavi in base all'adempimento degli impegni e delle prestazioni contrattuali.

IFRS 16 "Leasing"
Nel gennaio del 2016 lo IASB ha emanato l'IFRS 16 "Leasing", applicabile obbligatoriamente dal 1° gennaio 2019, che introduce nuove regole per la rappresentazione dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari e che sostituisce i principi e le interpretazioni precedentemente emanati in materia (IAS 17 Leasing, IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 Leasing operativi - Incentivi e SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).
Il leasing è definito come un contratto che concede al locatario il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
L'IFRS 16 elimina per il locatario la distinzione fra leasing operativo e finanziario e definisce una nuova modalità di rappresentazione. Il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing.
Per il locatore restano sostanzialmente in essere le regole di contabilizzazione attualmente previste.

Principi generali di redazione del bilancio intermedio
Il Bilancio intermedio si compone dei seguenti documenti, redatti in euro: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e delle presenti Note illustrative, queste ultime redatte in migliaia di euro, riguardanti specifiche grandezze economico-patrimoniali.
Il Bilancio intermedio al 30 giugno 2016 è correlato dall'attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile limitata a cura di EY S.p.A., a seguito dell'attribuzione dell'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2010/2018.

Andamenti e prospettive aziendali (documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 Banca d'Italia, Consob e Isvap)
Con riferimento al Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché al successivo Documento n. 4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, gli Amministratori della Banca Popolare di Cividale confermano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, la relazione finanziaria al 30 giugno 2016 è stata predisposta in questa prospettiva di continuità. Confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.
La classificazione e la valutazione dei crediti sono state effettuate con i consueti criteri di prudenza, tesi a cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico in corso. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento della crisi hanno richiesto una continua

revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. Inoltre, sono state effettuate specifiche verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita, valori intangibili ed avviamenti, previa analisi della presenza di indicatori di impairment. Per la determinazione dell'eventuale svalutazione sono state adottate le stesse metodologie e criteri illustrati nel Bilancio 2015, al quale si fa pertanto rinvio.
Per maggiori informazioni sui rischi creditizi e finanziari si rinvia al capitolo dedicato al presidio dei rischi.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio intermedio

Nella redazione del bilancio intermedio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nelle note illustrative. In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- ✓ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- ✓ la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio e l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ✓ la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- ✓ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ✓ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del Bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Altri aspetti

Si segnala che in data 17 giugno 2016 l'Assemblea straordinaria delle banche aderenti allo Schema volontario del FITD (tra cui la Banca Popolare di Cividale) ha approvato modifiche statutarie volte, tra l'altro, a rafforzare la dotazione finanziaria dello stesso Schema (che è passata da Euro 300 a 700 milioni di euro).
L'approvazione delle suddette modifiche ha consentito di creare le condizioni per realizzare l'operazione di ricapitalizzazione della CR Cesena che prevede, in primis, un aumento di capitale riservato allo Schema volontario del FITD per un importo di 280 milioni di euro (a seguito del quale lo Schema volontario deterrebbe una partecipazione di controllo in CR Cesena). Tale aumento è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di CR Cesena il 3 luglio 2016.
Il 19 luglio 2016 il FITD ha informato le Banche aderenti allo Schema Volontario che, una volta ottenuta dalla BCE l'autorizzazione all'acquisizione della partecipazione di controllo in CR Cesena, lo stesso FITD provvederà a richiamare le quote di contribuzione all'intervento di pertinenza di ciascuna banca aderente (la quota relativa alla Banca è stimata in 512 migliaia di euro). Alla data odierna nessun versamento è stato ancora effettuato. Con la medesima comunicazione il FITD ha informato che sono ancora in corso approfondimenti con un gruppo di esperti delle banche aderenti, con l'ABI, la Banca d'Italia e la Consob, in ordine al trattamento contabile, fiscale e prudenziale da riservare alla contribuzione in oggetto.
Conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio intermedio al 30.06.2016, la Banca ha provveduto alla registrazione dell'impegno massimo assunto verso lo Schema volontario del FITD, pro-quota rispetto ai 700 milioni di dotazione deliberata, pari a circa Euro 1.280 migliaia.

Risultati economici

Tabella Raccordo tra Conto Economico e Conto Economico riclassificato

Conto economico riclassificato	Conto economico	30/06/2016	30/06/2015 *
Interessi netti	Voce 30 - Margine interesse	31.538	33.208
	Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Totale interessi netti		**31.538**	**33.208**
Dividendi	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	1.360	914
Totale Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto		**1.360**	**914**
Commissioni nette	**Voce 60 - Commissioni nette**	**11.581**	**10.719**
Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)	Voce 190 - Altri oneri/proventi di gestione	3.578	3.838
	Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	(3.764)	(3.898)
Totale Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)		**(187)**	**(60)**
Risultato netto dell'attività finanziaria	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	(164)	322
	Voce 100 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	(146)	(16)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.332	9.820
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(177)	(705)
Totale Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie		**5.845**	**9.421**
PROVENTI OPERATIVI		**50.137**	**54.202**
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	Voce 150 a) - spese per il personale	(20.814)	(20.282)
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	Voce 150 b) - altre spese amministrative	(17.019)	(15.512)
	Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	3.764	3.898
Totale Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)		**(13.255)**	**(11.614)**
Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)	Voce 170 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.199)	(1.191)
	Voce 180 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(29)	(30)
Totale Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)		**(1.228)**	**(1.221)**
ONERI OPERATIVI		**(35.296)**	**(33.116)**
RISULTATO DELLA GESTIONE		**14.841**	**21.085**
Rettifiche su avviamenti	Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 130 a) - crediti	(12.357)	(17.418)
Rettifiche di valore nette su altre attività	Voce 130 b) - attività finanziarie disponibili per la vendita	(704)	(2.916)
	Voce 130 c) - attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	Voce 130 d) - altre operazioni finanziariea	17	(348)
Rettifiche di valore degli avviamenti e partecipazioni	Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(518)	
Totale Rettifiche di valore		**(13.562)**	**(20.682)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(175)	(236)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
RISULTATO LORDO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		**1.104**	**167**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(991)	(717)
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		**113**	**(550)**
Utile (Perdita) delle att. non corr. in via di dismiss. al netto delle imposte	Voce 280 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
RISULTATO DEL PERIODO		**113**	**(550)**

Interessi netti

Interessi netti	30/06/2016	30/06/2015	%
Rapporti con clientela	29.034	30.664	-5,3%
Titoli in circolazione	(4.376)	(6.619)	-33,9%
Certificati di deposito	(128)	(277)	-54,0%
Intermediazione con clientela	24.530	**23.769**	**3,2%**
Attività finanziarie AFS	6.773	8.741	-22,5%
Attività finanziarie HFT	46	17	167,4%
Attività finanziarie L&R	1	84	-98,7%
Attività finanziarie HTM	715	1.400	-48,9%
Certificati di capitalizzazione	169	250	-32,6%
Attività finanziarie	7.703	**10.492**	**-26,6%**
Rapporti Banche	(696)	(1.053)	-34,0%
Totale interessi netti	**31.538**	**33.208**	**-5,0%**

Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

Voci / Proventi	30/06/2016		30/06/2015		%
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24	-	8	-	185,7%
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.336	X	905	X	47,5%
Totale	**1.360**	-	**914**	-	**48,8%**

Commissioni nette

Tipologia servizi / Settori	30/06/2016	30/06/2015	%
Garanzie rilasciate	409	466	-12,1%
Servizi di incasso e pagamento	787	771	2,1%
Conti correnti	2.619	2.833	-7,6%
Commissioni sul fido accordato	2.513	2.499	0,6%
Servizi Bancomat e carte di credito	910	868	4,8%
Attività bancaria e commerciale	**7.238**	**7.437**	**-2,7%**
Intermediazione e collocamento titoli (inclusi i Fondi)	1.893	2.250	-15,9%
Commissioni garanzie MEF	(654)	(1.443)	54,6%
Intermediazione valute	250	246	1,7%
Gestioni patrimoniali	1.153	1.147	0,6%
Distribuzione prodotti assicurativi	713	320	122,6%
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	**3.355**	**2.521**	**33,1%**
Altre commissioni nette	987	761	29,7%
Totale commissioni nette	**11.581**	**10.719**	**8,0%**

Risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie

Risultato Attività di Negoziazione	30/06/2016	30/06/2015	%
Attività finanziarie di negoziazione	(171)	312	-154,9%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Strumenti derivati finanziari	4	5	-19,2%
Risultato operatività di trading (tassi, titoli di capitale, valute)	**(167)**	**317**	**-152,7%**
Strumenti derivati creditizi	-	-	-
Atre attività/passività finanziarie:differenze di cambio	4	5	-25,8%
Totale utili (perdite) su attività/passività finanziarie di negoziazione	**(164)**	**322**	**-150,8%**
Risultato da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e riacquisto di passività finanziarie	**6.009**	9.099	-34,0%
Risultato dell'attività di negoziazione	**5.845**	**9.421**	**-38,0%**

Altri proventi (oneri) di gestione

Altri proventi di gestione	30/06/2016	30/06/2015	%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(622)	(576)	-8,0%
Totale oneri	**(622)**	**(576)**	**-8,0%**
Altri proventi fitti e canoni attivi effettivi	29	76	-61,6%
Addebiti a carico di terzi su depositi e su c/c			-
Addebiti a carico di terzi per altri proventi	293	191	53,3%
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	113	249	-54,7%
Totale proventi	**435**	**516**	**-15,7%**
Totale oneri e proventi	**(187)**	**(60)**	**-213,5%**

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, in cui confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse, che in questo conto economico riclassificato sono portati a diminuzione delle spese amministrative. Il dato al 30 giugno 2016 è pari a 3.764 migliaia di euro.

Gli oneri operativi

Oneri operativi	30/06/2016	30/06/2015	%
Salari e stipendi	14.134	13.400	5,5%
Oneri sociali	3.649	3.760	-3,0%
Altri oneri del personale	3.032	3.122	-2,9%
Totale spese del personale	**20.814**	**20.282**	**2,6%**
Spese per servizi informatici	164	229	-28,4%
Spese di gestione immobili	2.186	2.507	-12,8%
Spese generali di funzionamento	2.433	2.274	7,0%
Contributi SRF	1.523	-	100,0%
Spese legali, professionali e assicurative	2.148	1.808	18,8%
Spese pubblicitarie e promozionali	513	310	65,5%
Oneri per Outsourcing per altri servizi prestati da terzi	4.075	4.318	-5,6%
Costi indiretti del personale	556	539	3,2%
Recuperi spese	(658)	(677)	-2,8%
Imposte indirette e tasse	3.421	3.527	-3,0%
Recuperi imposte indirette e tasse	(3.107)	(3.222)	-3,6%
Totale altre spese amministrative	**13.255**	**11.614**	**14,1%**
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.199	1.191	0,6%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	29	30	-1,7%
Totale ammortamenti	**1.228**	**1.221**	**0,6%**
Totale oneri operativi	**35.296**	**33.116**	**6,6%**

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa, pari a 14.841 migliaia di euro, ha evidenziato una diminuzione rispetto al 30 giugno 2015(-29,6%).

Rettifiche/riprese di valore nette su crediti e su altre attività

Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	30/06/2016	30/06/2015	%
Sofferenze	(8.951)	(9.836)	-9,0%
Inadempienze probabili	(5.232)	(7.946)	-34,2%
Crediti scaduti/sconfinati	1.450	(1.859)	-178,0%
Crediti in bonis	376	2.224	-83,1%
Rettifiche nette per deterioramento di crediti	**(12.357)**	**(17.417)**	-29,1%
Rettifiche nette su attività finanziarie	**(704)**	**(2.916)**	-75,9%
Rettifiche su altre operazioni finanziarie	**17**	**(349)**	-104,8%
Totale rettifiche/riprese di valore nette su crediti e att. Fin.	**(13.044)**	**(20.682)**	-36,9%

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30/06/2016	30/06/2015	%
reclami clientela	(115)	(46)	-150,0%
rischi revocatoria	(60)	(190)	68,4%
altri rischi			-
Totale	**(175)**	**(236)**	**25,8%**

Risultato corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente prima della contabilizzazione delle imposte sul reddito nel primo semestre del 2016 è pari 1.104 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del primo semestre 2016, su base corrente ed anticipata, ammonta a 991 migliaia di euro.

Risultato netto

L'utile netto di periodo si attesta a 113 migliaia di euro.

Gli aggregati patrimoniali

Tabella di Raccordo tra Stato patrimoniale e Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Stato patrimoniale - Attivo	30/06/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	17.244	18.381
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.318	1.220
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.366.757	1.164.689
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.372	32.716
Crediti verso banche	Voce 60 - Crediti verso banche	37.412	40.385
Crediti verso la clientela	Voce 70 - Crediti verso clientela	2.635.136	2.683.711
Derivati di copertura	Voce 80 - Derivati di copertura	-	-
Partecipazioni	Voce 100 - Partecipazioni	3.819	6.427
Attività materiali e immateriali	Voce 110 - Attività materiali	81.757	82.929
	Voce 120 - Attività immateriali	9.338	9.367
Altre voci dell'attivo	Voce 130 - Attività fiscali	76.175	78.985
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 150 - Altre attività	50.341	49.207
Totale Attivo		**4.320.668**	**4.168.018**

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Stato patrimoniale - Passivo	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	Voce 10 - Debiti verso banche	307.655	406.419
Raccolta diretta dalla clientela	Voce 20 - Debiti verso clientela	3.189.397	2.846.774
	Voce 30 - Titoli in circolazione	396.682	475.730
Passività finanziarie di negoziazione	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	729	740
Derivati di copertura	Voce 60 - Derivati di copertura	-	-
Altre voci del passivo	Voce 80 - Passività fiscali	9.455	13.895
	Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 100 - Altre passività	98.440	96.322
Fondi a destinazione specifica	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	6.004	5.589
	Voce 120 - Fondi per rischi e oneri	7.954	8.979
Patrimonio netto	Voce 130 - Riserve da valutazione	19.319	23.308
	Voce 160 - Riserve	66.986	48.274
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	167.022	167.022
	Voce 180 - Capitale	50.913	50.913
	Voce 190 - Azioni proprie (-)	-	-
	Voce 200 - Utile (Perdita) di periodo (+/-)	113	24.053
Totale Passivo		**4.320.668**	**4.168.018**

Aspetti generali

Per consentire una valutazione più immediata delle consistenze patrimoniali della Banca, è stato predisposto anche uno stato patrimoniale sintetico. Rispetto allo schema previsto dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sono state effettuate – come di consueto – alcune aggregazioni di voci. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni di voci sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob.

Le aggregazioni di voci hanno riguardato:

- ✓ l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- ✓ l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- ✓ il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- ✓ l'indicazione delle Riserve in modo aggregato, e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle tabelle di dettaglio e/o nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, le Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei Crediti/Debiti verso banche sono presentati su base netta.

Stato Patrimoniale riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2016	31/12/2015	Var %
Cassa e disponibilità liquide	17.244	18.381	-6,2%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.318	1.220	745,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.366.757	1.164.689	17,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.372	32.716	-1,1%
Crediti verso banche	37.412	40.385	-7,4%
Crediti verso la clientela	2.635.136	2.683.711	-1,8%
Partecipazioni	3.819	6.427	-40,6%
Attività materiali e immateriali (1)	91.095	92.296	-1,3%
Altre voci dell'attivo (2)	126.515	128.192	-1,3%
Totale Attivo	**4.320.668**	**4.168.018**	**3,7%**

(1) *Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";*
(2) *Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".*

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2016	31/12/2015	Var %
Debiti verso banche	1.319.386	1.167.164	13,0%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	2.574.348	2.561.759	0,5%
Passività finanziarie di negoziazione	729	740	-1,4%
Altre voci del passivo	107.894	110.217	-2,1%
Fondi a destinazione specifica (2)	13.958	14.567	-4,2%
Patrimonio netto (3)	304.352	313.570	-2,9%
Totale Passivo	**4.320.668**	**4.168.018**	**3,7%**

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione;
(2) Comprendono le voci "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";
(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie" e "220. Utile del periodo".

Crediti verso clientela

Crediti verso clientela: Composizione

Tipologia operazioni / Valori	30/6/2016						31/12/2015						%
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Finanziamenti													
1. Conti correnti	303.325	-	89.085	X	X	X	312.781	-	92.538	X	X	X	-3,2%
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
3. Mutui	1.381.736	-	242.347	X	X	X	1.419.551	-	243.275	X	X	X	-2,3%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	56.893	-	1.721	X	X	X	54.348	-	1.834	X	X	X	4,3%
5. Leasing finanziario	210.248	-	47.038	X	X	X	220.716	-	42.464	X	X	X	-2,2%
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
7. Altri finanziamenti	284.176	-	18.567	X	X	X	278.271	-	17.933	X	X	X	2,2%
Titoli di debito				X	X	X				X	X	X	-
8 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
9 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
Totale	**2.236.378**	**-**	**398.758**			**2.670.346**	**2.285.667**	**-**	**398.043**			**2.730.319**	**-1,81%**

Crediti verso clientela: qualità del credito

	30/06/2016		31/12/2015		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Sofferenze	195.623	7,4%	200.473	6,2%	-2,4%
Inadempienze probabili	184.252	7,0%	177.891	5,1%	3,6%
Crediti scaduti	18.883	0,7%	19.678	0,9%	-4,0%
Attività deteriorate	**398.758**	**15,1%**	**398.043**	**12,2%**	**0,2%**
Finanziamenti in bonis	2.236.378	84,9%	2.285.668	87,8%	-2,2%
Crediti rappresentati da titoli in bonis		0,0%		0,0%	0,0%
Crediti verso clientela	**2.635.136**	**100,0%**	**2.683.711**	**100,0%**	**-1,8%**

Attività finanziarie della clientela

	30/06/2016	31/12/2015	VAR	VAR %
Raccolta diretta	**2.574.348**	**2.561.759**	**12.590**	**0,5%**
Debiti verso clientela	2.177.666	2.086.029	91.637	4,4%
Titoli in circolazione	396.682	475.730	(79.048)	-16,6%
Raccolta indiretta	**945.512**	**968.534**	**(23.021)**	**-2,4%**
Risparmio amministrato	225.421	248.175	**(22.755)**	-9,2%
Risparmio gestito	720.092	720.359	**(267)**	0,0%
Totale mezzi amministrati	**3.519.861**	**3.530.293**	**(10.432)**	**-0,3%**

Raccolta diretta

La tabella che segue include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione, compresi quelli valutati al fair value, nonché gli strumenti derivati cartolarizzati.

Raccolta diretta	30/06/2016	incid %	31/12/2015	incid %	Var.%
Conti correnti e depositi	1.789.502	69,5%	1.857.966	72,5%	-3,7%
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	-	0,0%	-	0,0%	-
Obbligazioni	324.669	12,6%	396.758	15,5%	-18,2%
Certificati di deposito	27.472	1,1%	31.796	1,2%	-13,6%
Passività subordinate	44.541	1,7%	47.153	1,8%	-5,5%
Altra Raccolta	388.164	15,1%	228.086	8,9%	70,2%
Totale raccolta diretta	**2.574.348**	**100,0%**	**2.561.759**	**100,0%**	**0,5%**

Raccolta indiretta

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

	30/06/2016		31/12/2015		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Fondi comuni di investimento	389.268	41,2%	390.252	5,7%	-0,3%
Gestioni patrimoniali	207.173	21,9%	230.364	18,2%	-10,1%
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	123.651	13,1%	99.743	16,8%	24,0%
Risparmio gestito	**720.092**	**76,2%**	**720.359**	**40,7%**	**0,0%**
Raccolta amministrata	**225.421**	**23,8%**	**248.175**	**59,3%**	**-9,2%**
Raccolta indiretta	**945.512**	**100,0%**	**968.534**	**100,0%**	**-2,4%**

Attività/passività finanziarie di negoziazione

	30/6/2016		31/12/2015		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Derivati di negoziazione - Attività	799	8,3%	764	158,9%	4,6%
Titoli di proprietà	9.519	99,3%	457	95,0%	1984,6%
Totale attività finanziarie di negoziazione	**10.318**	**107,6%**	**1.220**	**254,0%**	**745,5%**
Derivati di negoziazione - Passività	729	7,6%	740	154,0%	-1,4%
Totale passività finanziarie di negoziazione	**729**	**7,6%**	**740**	**154,0%**	**-1,4%**
Attività finanziarie di negoziazione nette	**9.589**		**480**		**1895,7%**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 1.366.757 migliaia di euro, in aumento del 17,3% rispetto al dato 2015. Le interessenze azionarie che compongono l'aggregato, rimangono al di sotto della soglia di controllo/collegamento.

Come richiesto dai principi contabili internazionali le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati). La presenza un indicatore di impairment e di una quotazione inferiore di oltre il 30% o per un periodo superiore a 24 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento. Le analisi svolte hanno evidenziato la necessità di operare rettifiche di valore con effetto sul conto economico per 704 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	30/6/2016		31/12/2015		Var.%
Titoli di Stato	1.208.989	88,5%	1.088.497	93,5%	**11,1%**
Obbligazioni e altri titoli di debito	101.090	7,4%	25.315	2,2%	**299,3%**
Titoli di capitale e quote OICR	56.678	4,1%	50.877	4,4%	**11,4%**
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	**1.366.757**	**100,0%**	**1.164.689**	**100,0%**	**17,3%**

Esposizione nei titoli di debito sovrano

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dalla Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2016. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, distinti per tipologia di strumento, il valore di bilancio delle esposizioni della Banca al rischio di credito sovrano.

Esposizione nei titoli di debito sovrano - valore di bilancio	Italia	UK
Attività finanziari detenute per la negoziazione - titoli di debito	-	
Attività finanziari detenute per la vendita - titoli di debito	1.208.128	861
Attività finanziari detenute sino alla scadenza - titoli di debito	22.204	
Totale	**1.230.332**	**861**

Posizione interbancaria netta

Posizione sull'interbancario	30/06/2016	31/12/2015	Assolute	Var %
Cassa e disponibilità liquide	17.244	18.381	(1.137)	-6,2%
Crediti verso banche	37.412	40.385	(2.972)	-7,4%
Debiti verso banche	(1.319.386)	(1.167.164)	(152.221)	13,0%
POSIZIONE NETTA	**(1.264.729)**	**(1.108.398)**	**(156.331)**	**14,1%**

Movimentazione dei Fondi Altri Rischi e Oneri

	Revocatorie	Reclami clientela	Altri oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.068**	**233**	**6.678**	**8.979**
B. Aumenti	**205**	**115**	**-**	**320**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	205	115	-	320
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**1.338**	**6**	**-**	**1.344**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.193	6	-	1.199
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	145	-	-	145
D. Rimanenze finali	**935**	**342**	**6.678**	**7.955**

Come già evidenziato nella Relazione intermedia sulla gestione, i rischi di incorrere in passività potenziali nell'ambito:

- ✓ degli accertamenti della Direzione Regionale delle Entrate per il FVG
- ✓ dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Ferrara;

sono stati valutati dagli Amministratori come possibili; non hanno pertanto ritenuto necessario effettuare accantonamenti a fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2016.

Il patrimonio netto della Banca

Il patrimonio della Banca al 30 giugno 2016 si è attestato a 304.352 migliaia di euro

Utile per azione

Utile Base per azione	30/06/2016	31/12/2015
Utile distribuibile	113	24.103
Media ponderata azioni ordinarie	16.971.085	16.971.085
Utile Base per azione	**0,01**	**1,42**

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione. L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

La Banca Popolare di Cividale non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

Riserve da valutazione

Al 30 giugno 2016 le riserve da valutazione presentano una variazione negativa netta di 3.989 migliaia di euro rispetto alla fine del precedente esercizio, ascrivibile principalmente alla variazione riserva sulle attività finanziarie disponibili per la vendita relativa su titoli di Stato.

Informativa sul fair value

Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca, nel corso del primo semestre del 2016, non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie come previsto dallo IAS 39.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro secondo le regole stabilite dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del fair value secondo quanto stabilito dal IFRS 13.
Il fair value è il prezzo al quale è possibile liquidare un asset o trasferire una passività in una transazione tra soggetti partecipanti al mercato ad una determinata data di valutazione.
Pertanto risulta essere un prezzo di uscita e non un prezzo di entrata.
Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.
Per gli strumenti finanziari valorizzati in bilancio al fair value su base ricorrente, la banca attribuisce priorità più elevata all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato e priorità più bassa a tecniche di valutazione che non considerano parametri di mercato. In particolare, viene definito l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- ✓ Mark to Market: metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del fair value;
- ✓ Comparable Approach: metodo di valutazione basato sull'utilizzo di input osservabili sul mercato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del fair value;
- ✓ Mark to Model: metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di pricing i cui input determinano la classificazione al Livello 3 (utilizzo di almeno un input significativo non osservabile) della gerarchia del fair value.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora, per un dato strumento finanziario, non si riscontrino le condizioni per l'identificazione di un mercato attivo e non sia quindi possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del fair value e la conseguente applicazione di un approccio Mark to Market sarà necessario ricorrere ad una valutazione tecnica, intendendo per tale un processo che permetta di individuare un prezzo a cui lo strumento potrebbe essere scambiato tra parti indipendenti in condizioni di equilibrio negoziale.
Se tale valutazione tecnica è basata su input osservabili sul mercato, lo strumento è classificato come Livello 2 e viene applicato un Comparable Approach.
Gli schemi di valutazione tecnica applicati in questo caso comprendono:

- ✓ l'utilizzo di recenti transazioni di mercato tra parti consapevoli e indipendenti;
- ✓ il riferimento al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche;
- ✓ le tecniche dello sconto di flussi di cassa;
- ✓ le tecniche di valorizzazione delle opzioni;
- ✓ l'utilizzo di tecniche di pricing largamente diffuse tra gli operatori, accertando che queste producano
- ✓ prezzi in linea con quelli utilizzati negli scambi effettivi.

Gli input di mercato utilizzati all'interno del Comparable Approach sono:

- ✓ prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- ✓ prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o, ancora, poca informazione è resa pubblica;
- ✓ input di mercato osservabili (ad es. tassi di interesse, curve di rendimento osservabili, spread creditizi,volatilità quotate,);
- ✓ input che derivano da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la
- ✓ correlazione. Nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili e il loro contributo alla formulazione del fair value sia da considerarsi significativo, la valutazione di un'attività o di una passività finanziaria è da considerarsi di Livello 3.

Il Mark to model Approach si applica a tutti gli strumenti finanziari per i quali non sia disponibile un mercato attivo, quando:

- ✓ sono necessari degli aggiustamenti significativi basati su dati non osservabili sui dati osservabili utilizzati;
- ✓ la stima del fair value si basa su assunzioni interne alla banca sui futuri cash flow e sulla curva di sconto utilizzata;
- ✓ le tecniche di valutazione utilizzate sono di una complessità tale da comportare un significativo rischio modello.

I modelli principali utilizzati in riferimento a tale approccio sono:

- ✓ per i fondi immobiliari, un modello di aggiustamento del NAV volto a tenere conto del rischio di default dell'emittente;
- ✓ per i titoli obbligazionari strutturati, il Discounted Cash Flow Model applicato sulla base di stime dei flussi di cassa futuri e/o del fattore di sconto;
- ✓ per gli strumenti di patrimonio netto, il Market Approach (modello basato su multipli di mercato e matrici di prezzi), il modello Black-Scholes-Merton e il modello binomiale.

Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca ha svolto un assessment dei potenziali impatti di sensitività ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del fair value e valutati al fair value su base ricorrente. Tale assessment ha evidenziato che tali impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata. In particolare, il portafoglio di strumenti valutati al fair value su base ricorrente e classificati nel Livello 3 di gerarchia del fair value è principalmente costituito da partecipazioni, assoggettate ad impairment test qualora ne ricorrano i presupposti, e da investimenti in quote di fondi..

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value avvenga in funzione del grado di osservabilità degli input analizzati per il pricing.

Nello specifico sono previsti tre livelli di classificazione:

- ✓ Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi quotati osservabili sui mercati attivi;
- ✓ Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modellidi valutazione che utilizzano dati di input osservabili sui mercati attivi;
- ✓ Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente dati di input non osservabili sui mercati attivi.

I livelli indicati devono essere applicati in ordine gerarchico, dando priorità più elevata all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che consentono la valutazione delle attività/passività sulla base delle assunzioni dei partecipanti al mercato stesso e priorità più bassa a tecniche di valutazione che non considerano parametri di mercato e che quindi riflettono un maggior grado di discrezionalità nella valutazione da parte della Banca.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/6/12016			31/12/2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.454	65	-	391	66	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.312.437	-	54.320	1.113.812	-	50.877
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.321.892**	**65**	**54.320**	**1.114.203**	**66**	**50.877**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	729	-	-	740	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-			-		
Totale	-	**729**	-	-	**740**	-

Leggenda: L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività Materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	**50.877**	-		
2. Aumenti	-	-	**7.631**	-		
2.1. Acquisti		-	7.631			
2.2. Profitti imputati a:		-				
2.2.1. Conto economico		-				
- di cui plusvalenze		-				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli		-				
2.4. Altre variazioni in aumento		-				
3. Diminuzioni	-	-	**4.188**	-		
3.1. Vendite		-	3.462			
3.2. Rimborsi		-				
3.3 Perdite imputate a:		-				
3.3.1. Conto economico		-				
- di cui minusvalenze		-	704			
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	22			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli		-				
3.5. Altre variazioni in diminuzione		-				
4. Rimanenze finali	-	-	**54.320**	-		

Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, "Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3).

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o valut	30/06/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.372	32.372	-	-	32.716	32.716	-	-
2. Crediti verso banche	37.412	-	-	37.412	40.385	-	-	40.385
3. Crediti verso la clientela	2.635.136	-		2.666.947	2.683.711	-		2.730.319
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.700	-	-	2.700	2.770	-	-	2.770
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.707.620**	**32.372**	-	**2.707.059**	**2.759.581**	**32.716**	-	**2.773.473**
1. Debiti verso banche	307.655	-	-	307.655	406.419	-	-	406.419
2. Debiti verso la clientela	3.189.397	-	-	3.189.397	2.846.774	-	-	2.846.774
3. Titoli in circolazione	396.682	-	396.682	-	475.730	-	475.730	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**3.893.734**	-	**396.682**	**3.497.052**	**3.728.923**	-	**475.730**	**3.253.194**

Leggenda: VB = Valore di Bilancio; VF = Valore di Fair Value; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Gestione e controllo dei rischi

Il presidio dei rischi

In linea con le vigenti disposizioni di vigilanza, la Banca Popolare di Cividale ha adottato una specifica normativa che disciplina il processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali (*Internal Adequacy Assessment Process* – ICAAP), rafforzando nel contempo il proprio sistema di controllo di governo e di presidio dei rischi che contempla gli ambiti organizzativo, regolamentare e metodologico.

A partire dai dati al 31 dicembre 2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, le banche devono altresì produrre un'adeguata informativa descrittiva del sistema di governo e gestione della liquidità ed esplicitamente affermare l'adeguatezza dei presidi a fronte del rischio di liquidità, seguendo una logica simile a quanto avviene per l'adeguatezza dei fondi propri. Questo processo è denominato *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità interna con riferimento ai processi di individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità attuati dalla banca c.d. ILAAP) e deve essere attuato nel continuo dalla banca.

Riguardo al sistema degli obiettivi di rischio (c.d. *Risk Appetite Framework* - RAF), è stato articolato ed introdotto uno schema di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di esposizione, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli. Il processo di definizione e revisione periodica del RAF si svolge con il concorso del Servizio *Risk Management*, che supporta la Direzione Generale nella fase istruttoria e di elaborazione delle proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il processo prescrive che venga assicurata una stretta coerenza ed un puntuale raccordo tra lo stesso RAF, il modello di business, il piano strategico, il processo ICAAP, i *budget*, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei Controlli Interni.

La chiara individuazione dei rischi cui la Banca Popolare di Cividale è potenzialmente esposta (c.d. mappa dei rischi) costituisce il presupposto essenziale per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione.

Considerata la *mission* e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui la Banca si trova ad operare, è stata individuata una mappa dei rischi che riprende nella sostanza la lista dei rischi che viene sottoposta a valutazione nel processo ICAAP (Allegato A del Capitolo 1, Titolo II, Parte prima della Circolare n. 285 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" sul processo di controllo prudenziale), ad esclusione di alcune tipologie specifiche ritenute non rilevanti (rischio paese, rischio di trasferimento e rischio da cartolarizzazioni) e con l'aggiunta del rischio di *compliance* e del rischio immobiliare.

I principali rischi così individuati, che sono oggetto di valutazione nel processo ICAAP e che sono monitorati anche nell'ambito del sistema RAF, sono di seguito descritti.

- ✓ *Rischio di credito e di controparte*: rappresenta la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Detto rischio in sostanza identifica la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni ovvero lo faccia in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. Il rischio di controparte è una fattispecie di rischio di credito: si tratta del rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. All'interno del rischio di credito
- ✓ *Rischio di mercato* (compreso il rischio base): è riferito alla possibilità di subire perdite a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.).
- ✓ *Rischio operativo*: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo sono compresi il rischio legale ed il rischio informatico, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.
- ✓ *Rischio di concentrazione*: rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività.
- ✓ *Rischio di tasso d'interesse*: è il rischio che grava sulle attività diverse da quelle detenute dalla negoziazione, derivante dalla possibilità che una variazione dei tassi a cui sono indicizzate le

attività e passività della banca, determini un effetto negativo sul margine di interesse o sul valore attuale delle attività e delle passività e, conseguentemente, una diminuzione del valore economico della Banca. Il presente rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel c.d. portafoglio bancario.

- ✓ *Rischio di liquidità*: è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento che può essere causato dall'incapacità di reperire fondi sul mercato o di fronteggiare i propri impegni di pagamento sostenendo un elevato costo della provvista (*funding liquidity risk*) ovvero il rischio di incorrere in perdite in conto capitale a seguito della presenza di limiti allo smobilizzo di attività considerate liquide in condizioni normali di mercato (*market liquidity risk*).
- ✓ *Rischio residuo*: il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.
- ✓ *Rischio strategico* (compreso il rischio da partecipazioni): è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
- ✓ *Rischio di reputazione*: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della Banca, investitori o autorità di vigilanza.
- ✓ *Rischio di una leva finanziaria eccessiva*: il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
- ✓ *Rischio di compliance*: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative, di legge, di regolamenti, ovvero di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina.
- ✓ *Rischio immobiliare:* è il rischio attuale o prospettico di potenziali perdite derivanti dalle fluttuazioni del valore del portafoglio immobiliare di proprietà della Banca, ovvero dalla riduzione dei proventi da esso generati.

Nell'ambito della valutazione e misurazione del rischio di credito e controparte, nonché di quello di mercato, va altresì ricompreso quello sottostante alle relazioni con soggetti collegati, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263 – Titolo V, Capitolo 5 – "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Per il governo dei rischi sopra descritti sono state adottate opportune "*Risk Policy"*, nell'ambito delle quali sono state stabilite le modalità di sorveglianza e presidio organizzativo mediante la definizione di limiti operativi e/o di processi gestionali e di controllo.

Per una completa descrizione dell'assetto organizzativo e delle procedure operative poste a presidio delle diverse aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi, si fa rinvio alla parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Con riferimento all'Informativa al pubblico di Terzo Pilastro, dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziali applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n. 575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE), contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea (c.d. Basilea 3). La materia, come specificatamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto "Informativa da parte degli enti" e Parte Dieci, Titolo I, Capitolo 3) e dai regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o
di attuazione. In particolare, secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua. I documenti di Informativa al Pubblico, che riflettono sostanzialmente i contenuti del Resoconto annuale ICAAP (I*nternal Capital Adequacy Assessment Process*), vengono resi disponibili sul sito internet della Banca, www.civibank.it.

Sistema dei Controlli Interni

Secondo la normativa di vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni rappresenta "l'elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione".

Il Sistema dei Controlli Interni si articola su tre livelli:

- ✓ Controlli di linea (primo livello): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- ✓ Controlli di secondo livello: includono l'attività di controllo dei rischi (Risk Management) e sulla conformità (Compliance). Hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni di controllo di secondo livello sono indipendenti da quelle di assunzione e gestione degli stessi (unità produttive e di gestione); esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- ✓ Controlli di terzo livello: è l'attività di revisione interna volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco; tale attività è svolta dalla funzione di Auditing.

L'intero sistema dei controlli interni è sottoposto a periodiche revisioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cividale con l'obiettivo del costante adeguamento all'evoluzione delle strategie e dei processi operativi e della valutazione dei rischi aziendali.

La normativa di Vigilanza riguardante i controlli interni ha rafforzato considerevolmente i poteri della funzione di controllo dei rischi, stabilendo che "i presidi relativi al sistema dei controlli interni devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale". Tali disposizioni sono state recepite nell'Ordinamento organizzativo della Banca Popolare di Cividale che prevede quali funzioni di controllo di secondo livello il Servizio Risk Management ed il Servizio Compliance, funzioni autonome e indipendenti rispetto alle unità di business, essendo poste in dipendenza dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione). Questo è assicurato anche per la Direzione Auditing, funzione di controllo di terzo livello, collocata in posizione di indipendenza rispetto alle altre strutture aziendali.

Nel 2015 è stata avviata l'attività di una nuova importante componente del Sistema dei Controlli, il Comitato Rischi, inserito nel nuovo Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci in base alle indicazioni della normativa di Vigilanza. Costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi è composto in maggioranza da amministratori indipendenti ed ha l'obiettivo di supportare il Consiglio nell'attività di governo dei rischi e di supervisione del sistema dei controlli interni, avendo appunto come interlocutori elettivi le funzioni di controllo, delle quali analizza l'operato valutandone l'adeguatezza. Per la descrizione del complessivo assetto del Sistema dei Controlli Interni si rinvia alla Relazione sul governo societario allegata al presente documento, altresì disponibile sul sito internet della società all'indirizzowww.civibank.it.

Rischi legali

Normativa antiriciclaggio D.Lgs 231/2007

Il presidio di conformità alla normativa in questione, nel rispetto delle disposizioni Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio, è attribuito all'ufficio Antiriciclaggio nell'ambito del Servizio Compliance, il cui preposto è stato nominato responsabile della funzione ai sensi delle disposizioni citate.

La Funzione Antiriciclaggio, ha la missione di prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; a tal fine assicura che le procedure informatiche e organizzative, siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione delle normative vigenti e delle disposizioni interne in materia di riciclaggio; svolge inoltre una specifica attività di monitoraggio volta a all'eventuale individuazione di operatività potenzialmente sospette.

L'ufficio Antiriciclaggio provvede all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle comunicazioni di violazioni delle norme relative all'uso di contante e titoli al portatore; dà inoltre riscontro alle richieste delle Autorità relative alle segnalazioni di operazioni sospette inoltrate all'UIF.

Il Responsabile della funzione, quale Delegato alla segnalazione delle operazioni sospette, svolge l'attività di analisi, istruttoria e invio delle segnalazioni di operazioni sospette ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 231/07.

Informazioni sul contenzioso
Per le informazioni di dettaglio sul contenzioso, anche fiscale, e sulle principali azioni giudiziarie pendenti si rinvia alla parte E della Nota Integrativa - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Responsabilità amministrativa (D.Lgs 231/2001)
La Banca, in considerazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, ha adottato specifico Modello organizzativo oggetto di aggiornamento nel 2015 al fine di recepire le novelle legislative introdotte.
Tale Modello si pone come obiettivo principale quello di configurare un sistema strutturato e organico di principi e procedure organizzative e di controllo, idonei a prevenire, o comunque a ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. L'attività dell' Organismo di Vigilanza è disciplinata dal "Regolamento istitutivo e di funzionamento". All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- ✓ sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati;
- ✓ sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte degli Organi Sociali, dei Dipendenti e degli altri Destinatari, in quest'ultimo caso anche per il tramite delle funzioni aziendali competenti;
- ✓ sull'opportunità di aggiornamento del Modello stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative;
- ✓ sull'adempimento in azienda delle incombenze previste dalla vigente normativa antiriciclaggio.

Dal settembre 2014 la funzione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo, di cui al D. Lgs. 231/2001, è stata affidata, come indicato da Banca d'Italia, al Collegio Sindacale.

Rischi e incertezze

La Banca Popolare di Cividale ed il management sono consapevoli che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi a cui la Banca stessa è esposta, delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabili.
Non si intravedono comunque nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico della Banca sintomi che possano far sorgere incertezze sulle prospettive di continuità aziendale.

Informazioni sulle prospettive aziendali con particolare riferimento alla continuità aziendale
Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio intermedio è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Il Consiglio di Amministrazione attesta altresì che nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non sussiste alcun elemento o segnale che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Le prospettive per l'esercizio in corso
Le più recenti rilevazioni sulla congiuntura confermano una situazione di crescita nel secondo trimestre, ma a un ritmo più lento rispetto alla prima parte dell'anno. Le prospettive a breve termine restano quindi di una ripresa moderata, influenzata dal risultato del voto in Gran Bretagna e dalle altre incertezze geopolitiche, dalle prospettive di crescita limitate nei mercati emergenti, dai necessari aggiustamenti di bilancio in una serie di settori dell'economia e dalla lentezza di attuazione delle riforme strutturali. In tale contesto, permangono rischi per le prospettive di crescita dell'economia europea. In Italia, la crescita attesa resta moderata, con una positiva dinamica attesa per gli investimenti fissi e prospettive per l'occupazione che restano positive. In uno scenario di debolezza della ripresa economica, la redditività delle banche sconta altresì un contesto operativo influenzato dalle crescenti pressioni sui margini – interessi negativi e volatilità dei mercati finanziari che incidono in misura significativa su margine di interesse e commissioni. Le prospettive per l'esercizio in corso restano, di conseguenza, condizionate da tale contesto operativo.

Rapporti con parti correlate

La materia è regolamentata dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (di seguito anche il "Regolamento Consob"), successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, la banca è altresì soggetta alle disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario, come recentemente modificata dalla Legge 221/2012, in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

Il 12 dicembre 2011 la Banca d'Italia ha pubblicato la nuova disciplina di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di "Soggetti Collegati" (IX aggiornamento della circolare 263 del 27 dicembre 2006 - di seguito anche il "Regolamento Banca d'Italia"), disposizioni che integrano quanto previsto dal Regolamento Consob. Nella definizione di Soggetti Collegati rientrano infatti, oltre alle parti correlate, come definite dal Regolamento Consob, i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni di vigilanza.

La nuova disciplina mira a prevenire il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, e si aggiunge, sovrapponendosi solo in parte, alle altre disposizioni vigenti in materia (art. 2391 c.c., art. 136 TUB, Regolamento Consob, IAS 24).

Nel corso del 2015, la Banca Popolare di Cividale ha pertanto adottato – in conformità al combinato disposto delle normative sopra richiamate – le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi" (di seguito anche le "Procedure BPC OPC").

Con l'obiettivo di raggruppare in un "testo unico" le normative interne in materia di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 3 dicembre 2014 il regolamento "Rapporti con soggetti collegati, soggetti ex art. 136TUB e 2391 Codice Civile". In tale documento sono stati unificati i preesistenti regolamenti emanati in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di attività di rischio con soggetti collegati (9° aggiornamento della circ. 263/06), del Regolamento CONSOB per l'operatività con parti correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010), nonché dell'articolo 136 del Testo unico bancario "Obbligazioni degli esponenti bancari" e Istruzioni di Vigilanza connesse e infine dell'articolo 2391 del Codice Civile "Interessi degli amministratori". Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet all'indirizzo http://www.civibank.it/investor-relations/corporate-governance/procedura-parti-correlate.

Con l'obiettivo di raggruppare in un "testo unico" le normative interne in materia di conflitto di interessi, in tale documento sono stati unificati i preesistenti regolamenti emanati in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di attività di rischio con soggetti collegati (9° aggiornamento della circ. 263/06), del Regolamento CONSOB per l'operatività con parti correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010), nonché dell'articolo 136 del Testo unico bancario "Obbligazioni degli esponenti bancari" e Istruzioni di Vigilanza connesse e infine dell'articolo 2391 del Codice Civile "Interessi degli amministratori".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso del periodo di riferimento non è stata effettuata alcuna operazione con parte correlata qualificabile di maggiore rilevanza ai sensi delle richiamate "Procedure relative alle operazioni con parti correlate". Non si evidenziano ulteriori operazioni atipiche e/o inusuali, ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, avvenute nel corso del primo semestre 2016.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel 2016 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nelle tabelle sotto riportate.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- ✓ le società controllate, società sulle quali la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- ✓ le società collegate, società nelle la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- ✓ le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- ✓ i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.;
- ✓ le altre parti correlate, che comprendono:
- ✓ gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.;
- ✓ le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. nonché dei loro stretti famigliari come precedentemente definiti.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale sono rappresentati nella tabelle riepilogative che seguono.

VOCE	Societa collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Attivo				
Crediti verso clientela	***1.478***	***322***	***741***	***0,10%***
Consiglio di Amministrazione		40	438	0,02%
Collegio Sindacale		270	33	0,01%
Dirigenti strategici		12	270	0,01%
Passivo				
Debiti verso clientela	***1.847***	***681***	***3.268***	***0,18%***
Consiglio di Amministrazione		402	1.501	0,06%
Collegio Sindacale		43	719	0,02%
Dirigenti strategici		236	1.048	0,04%
Conto economico				
Margine interesse	***16***	***-***	***(12)***	***0,01%***
Consiglio di Amministrazione		-	(3)	*-0,01%*
Collegio Sindacale		2	(6)	*-0,01%*
Dirigenti strategici		(2)	(3)	*-0,02%*
Commissioni nette	***6***	***3***	***16***	***0,22%***
Consiglio di Amministrazione		1	2	*0,03%*
Collegio Sindacale		1	13	*0,12%*
Dirigenti strategici		1	1	*0,02%*
Spese amministrative	***-***	***1.288***	***-***	***6,19%***
Consiglio di Amministrazione (*)		201	-	*0,97%*
Collegio Sindacale		60	-	*0,29%*
Dirigenti strategici		1.027	-	*4,93%*
Garanzie e impegni	**-**	***3***	**-**	***0,00%***
Consiglio di Amministrazione		-	-	*0,00%*
Collegio Sindacale		-	-	*0,00%*
Dirigenti strategici		3	-	*0,00%*
Raccolta indiretta	**-**	***1.746***	***4.698***	***0,68%***
Consiglio di Amministrazione		1.137	360	*0,16%*
Collegio Sindacale		246	3.195	*0,36%*
Dirigenti strategici		363	1.143	*0,16%*

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dalla Banca agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

Descrizione	Importo
a) Benefici a breve termine *	1.899
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessione del rapporto c	-
c) Pagamento in Azioni	-
Totale	**1.899**

**Nell'importo indicato sono compresi emolumenti corrisposti agli amministratori per 201 migliaia di euro, al collegio sindacale per 47 migliaia di euro e all' O.d.V. per 13 migliaia di euro.*

Informativa di settore

Criteri di individuazione e di aggregazione dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, i segmenti operativi rilevanti ai fini dell'informativa di settore sono stati identificati sulla base dei settori di attività in cui è stato organizzato il business della banca nel primo semestre 2016, che risultano essere (a seguito della fusione per incorporazione di Civileasing avvenuta in dicembre 2015):

- ✓ *Banca Retail e Imprese*, segmento dedicato all'attività bancaria;
- ✓ *Leasing*, segmento dedicato all'attività di leasing;

I dati riferiti al periodo di confronto sono stati opportunamente riesposti.

Risultati di settore – Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI DELL'ATTIVO	30/06/2016			31/12/2015		
	Settore leasing	Settore banca	Totale	Settore leasing	Settore banca	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	10.318	10.318	-	1.220	1.220
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.366.757	1.366.757	-	1.164.689	1.164.689
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	32.372	32.372	-	32.716	32.716
Crediti verso banche	-	37.412	37.412	87	40.298	40.385
Crediti verso clientela	268.897	2.366.239	2.635.136	271.352	2.412.358	2.683.711

DATI PATRIMONIALI DEL PASSIVO	30/06/2016			31/12/2015		
	Settore leasing	Settore banca	Totale	Settore leasing	Settore banca	Totale
Debiti verso banche	-	1.319.386	1.319.386	-	1.167.164	1.167.164
Debiti verso clientela	1.756	2.175.910	2.177.666	1.610	2.084.419	2.086.029
Titoli in circolazione	-	396.682	396.682	-	475.730	475.730

Risultati di settore – Dati economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2016			30/06/2015		
	Settore leasing	Settore banca	Totale	Settore leasing	Settore banca	Totale
Interessi netti	2.400	29.138	31.538	2.419	30.788	33.208
Commissioni nette	36	11.545	11.581	(85)	10.804	10.719
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto (1)	-	1.360	1.360	-	914	914
Risultato dell'attività finanziaria	-	5.845	5.845	(16)	9.436	9.421
Altri oneri / proventi di gestione (4)	-	(187)	(187)	146	(206)	(60)
Proventi operativi netti	**2.436**	**47.701**	**50.137**	**2.464**	**51.737**	**54.201**
Spese per il personale	(269)	(20.545)	(20.814)	(378)	(19.904)	(20.282)
Altre spese amministrative (2)	(789)	(12.466)	(13.255)	(610)	(11.004)	(11.614)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(157)	(1.071)	(1.228)	(126)	(1.095)	(1.221)
Oneri operativi	**(1.214)**	**(34.082)**	**(35.296)**	**(1.113)**	**(32.002)**	**(33.116)**
Risultato netto della gestione operativa	**1.222**	**13.619**	**14.841**	**1.351**	**19.735**	**21.085**
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(1.058)	(11.986)	(13.044)	(885)	(19.797)	(20.682)
Rettifica di valore degli avviamenti e partecipazioni	-	(518)	(518)	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(175)	(175)	-	(236)	(236)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**164**	**940**	**1.104**	**465**	**(298)**	**167**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(250)	(741)	(991)	(215)	(502)	(717)
Utile (Perdita) d'esercizio	**(86)**	**199**	**113**	**250**	**(800)**	**(550)**

Cividale del Friuli, 28 luglio 2016
Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1
Tabella Raccordo tra schema di Conto Economico e Conto Economico "normalizzato" 2015-06

Conto economico riclassificato	Conto economico	30/06/2015 Scpa*	30/06/2015 Cvl*	30/06/2015 *
Interessi netti	Voce 30 - Margine interesse	30.788	2.419	33.208
	Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Totale interessi netti		**30.788**	**2.419**	**33.208**
Dividendi	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	914	-	914
Totale Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto		**914**	**-**	**914**
Commissioni nette	**Voce 60 - Commissioni nette**	**10.804**	**(85)**	**10.719**
Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)	Voce 190 - Altri oneri/proventi di gestione	3.651	187	3.838
	Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	(3.856)	(42)	(3.898)
Totale Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)		**(206)**	**146**	**(60)**
Risultato netto dell'attività finanziaria	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	322	-	322
	Voce 100 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			0
	a) crediti	-	(16)	(16)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.820	-	9.820
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	(706)	-	(706)
Totale Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie		**9.436**	**(16)**	**9.421**
PROVENTI OPERATIVI		**51.737**	**2.464**	**54.202**
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	Voce 150 a) - spese per il personale	(19.904)	(378)	(20.282)
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	Voce 150 b) - altre spese amministrative	(14.860)	(652)	(15.512)
	Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	3.856	42	3.898
Totale Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)		**(11.004)**	**(610)**	**(11.614)**
Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)	Voce 170 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.095)	(96)	(1.191)
	Voce 180 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	(30)	(30)
Totale Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)		**(1.095)**	**(126)**	**(1.221)**
ONERI OPERATIVI		**(32.002)**	**(1.113)**	**(33.116)**
RISULTATO DELLA GESTIONE		**19.735**	**1.351**	**21.086**
Rettifiche su avviamenti	Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 130 a) - crediti	(16.532)	(885)	(17.418)
Rettifiche di valore nette su altre attività	Voce 130 b) - attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.916)	-	(2.916)
	Voce 130 c) - attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	Voce 130 d) - altre operazioni finanziariea	(349)	-	(349)
Rettifiche di valore degli avviamenti e partecipazioni	Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	-		-
Totale Rettifiche di valore		**(19.797)**	**(885)**	**(20.682)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(236)	-	(236)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
RISULTATO LORDO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		**(298)**	**465**	**167**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(502)	(215)	(717)
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		**(800)**	**250**	**(550)**
Utile (Perdita) delle att. non corr. in via di dismiss. al netto delle imposte	Voce 280 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO		**(800)**	**250**	**(550)**

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Attestazione del bilancio intermedio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

1. I sottoscritti, Michela Del Piero, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Gabriele Rosin, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca Popolare di Cividale ScpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - ✓ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - ✓ l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2016 è basata su di un Modello definito dalla Banca Popolare di Cividale ScpA, in coerenza con l'*"Internal Control – Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objectives for Information and Related Technologies (Cobit)"*, che rappresentano *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

   3.1 il bilancio intermedio:
   - a) E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - c) E' idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Cividale del Friuli, 28 luglio 2016

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Michela Del Piero

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Rosin

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Building a better working world

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 e dalle relative note illustrative della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 29 agosto 2016

EY S.p.A.
Marco Bozzola
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.750.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited